

PICTURE – Priests' ICT Use in their Religious Experience

REPORT AFRICA

Descrizione della ricerca: PICTURE studia l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), e soprattutto di internet, da parte dei sacerdoti della Chiesa cattolica in tutto il mondo. PICTURE non intende rispondere alla domanda: quanti sacerdoti usano l'informatica? La ricerca mira piuttosto ad offrire un'immagine di *quali siano le attività religiose svolte online dai sacerdoti, e quali siano i loro comportamenti nei confronti delle tecnologie informatiche*. PICTURE prende soltanto in considerazione i sacerdoti che hanno accesso ad internet, che in questa relazione vengono chiamati "ePriest".

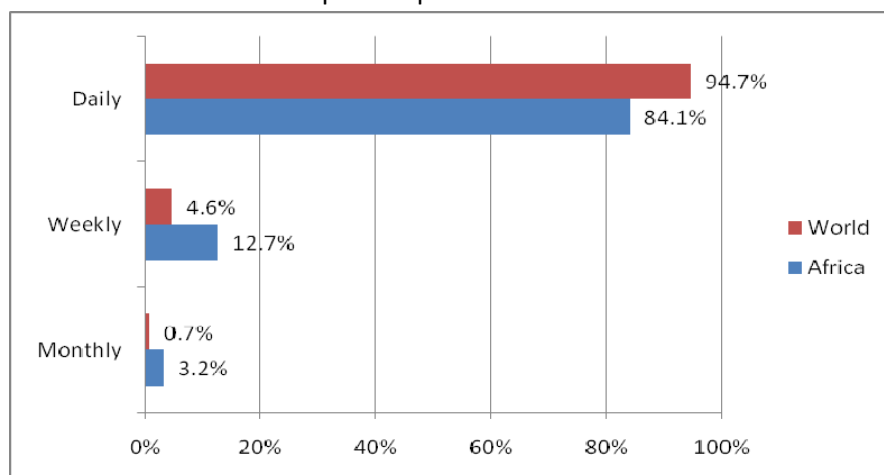
PICTURE è stata condotta da NewMinE – New Media in Education, e dai laboratori webatelier.net dell'Università della Svizzera italiana (Lugano), in collaborazione con la Scuola per le Comunicazioni Ecclesiali della Pontificia Università della Santa Croce (Roma), con il sostegno della Congregazione per il Clero.

Risultati principali: Hanno risposto al questionario 4'992 sacerdoti, vale a dire l'1,2% del numero totale dei sacerdoti nel mondo (fonte: Congregazione per il Clero, 2007): il 6,6% dei questionari sono stati compilati su copia cartacea (328) e il 93,4% online (4'664). Le risposte provenivano da 117 paesi, di tutti i continenti: il 54,6% dall'Europa, il 37,3% dalle Americhe, il 3,9% dall'Asia, il 2,6% dall'Africa e l'1,6% dall'Oceania. La percentuale delle risposte arrivate da Europa, Americhe e Oceania è superiore alla percentuale dei sacerdoti presenti in quelle aree; essendo l'Asia e l'Africa leggermente sottorappresentate. Le risposte che abbiamo ricevuto dall'Africa (considerate in questo rapporto) sono state 127, pari allo 0,4% dei sacerdoti presenti in quell'area (34'658; fonte: Congregazione per il Clero, 2007).

STATISTICHE					
PICTURE MONDO			PICTURE AFRICA		
N. ePriest	4'992		N. ePriest:	127	
Età media	48 anni	22,9% religiosi 77,1% diocesani	Età media	47 anni	33,1% religiosi 66,9% diocesani
Media degli anni di sacerdozio	20 anni	religiosi: 21 anni diocesani: 19 anni	Media degli anni di sacerdozio	18 anni	religiosi: 21 anni diocesani: 19 anni

POSSESSO E FREQUENZA D'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

Grafico 1: quanto spesso accede a internet?



Commento:

L'84,1% degli ePriest in Africa accede a internet ogni giorno, con una percentuale inferiore rispetto alla media mondiale (94,7%). L'87,4% accede con un portatile e il 78,7% con un computer desktop. Per quanto riguarda l'accesso ad altre tecnologie mobili, si va dall'88,2% dei telefoni cellulari, all'80,3% delle macchine fotografiche digitali, al 42,5% dei lettori mp3 e infine al 16,5% degli altri strumenti portatili (palmani, ecc.).

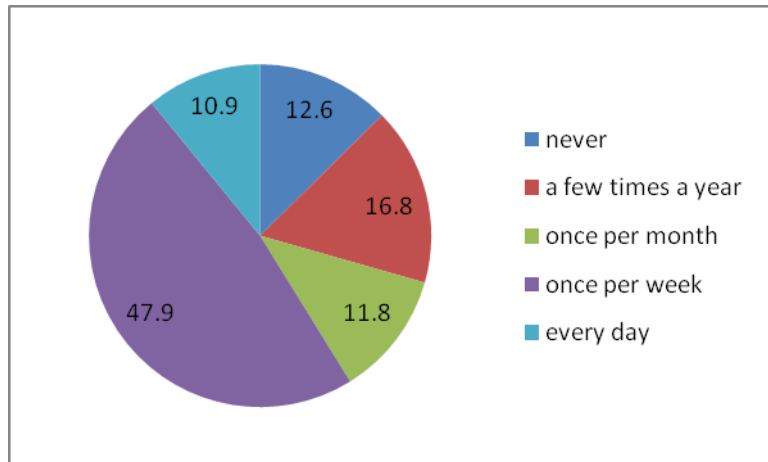
PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA MISSIONE SACERDOTALE

Omellerie (predicazione):

Commento:

Internet rappresenta una risorsa molto valorizzata per preparare le attività di predicazione. Il 58,8% degli intervistati cerca online materiali per l'omelia almeno una volta la settimana. Il 49,6% degli ePriest considera l'uso di internet utile o molto utile per una migliore preparazione delle omellerie; il 7,4% non lo considera utile per questo scopo (contro soltanto il 6,8% nella media mondiale).

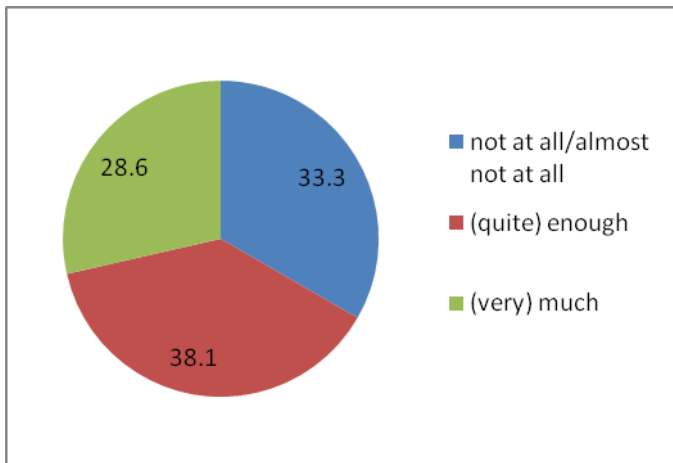
Grafico 2: Quanto spesso...
cerca online materiale per le omellerie?



(i dati sono presentati in percentuale)

Consulenza spirituale:

Grafico 3: Quanto trova utile l'impiego di internet per...
offrire consigli spirituali?



(i dati sono presentati in percentuale)

Commento:

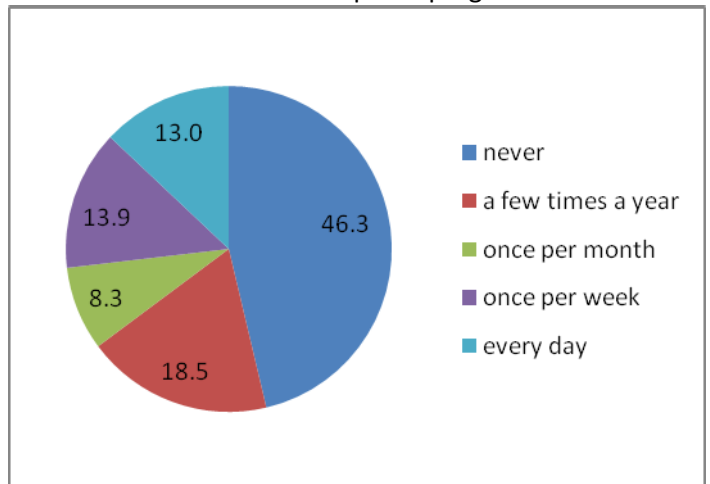
La percentuale degli ePriest che ritiene internet quasi inutile o del tutto inutile per offrire consulenza spirituale arriva al 33,3% in Africa. Il 28,6% lo considera utile o molto utile per questo scopo. Viceversa, gli ePriest ritengono internet utile o molto utile per trovare dati (80,9%), per una lettura degli eventi di attualità (85,1%), per finalità di ricerca/studio (79,7%). Inoltre, il 50,5% degli intervistati in Africa considerano internet utile o molto utile per sostenere le attività parrocchiali (a livello mondiale questa percentuale sale al 60,6%).

Pregheiera:

Commento:

In contrasto con la media mondiale (35,7%), in Africa il 46,3% degli ePriest non usa mai internet per pregare online (soprattutto in riferimento alla Liturgia delle Ore, scaricata e ascoltata con uno strumento portatile); tuttavia, il 26,9% di loro lo usa almeno una volta la settimana (anche questo dato risulta molto inferiore al 35,9% della media mondiale). Per quanto riguarda il loro livello di gradimento di internet come aiuto per la preghiera, il 36,0% non lo considera affatto utile (superiore alla media mondiale del 31,9%), e solo il 10,0% lo considera molto utile a questo scopo (simile alla media mondiale: 9,4%).

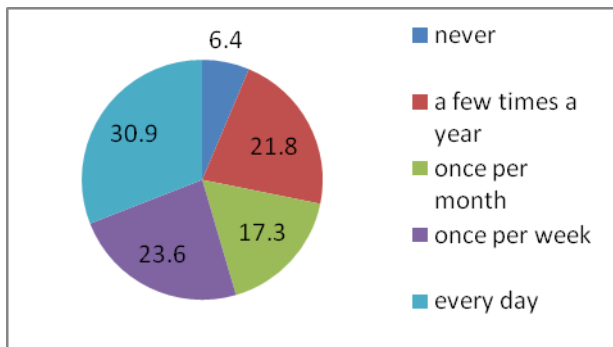
Grafico 4: Quanto spesso prega online?



(i dati sono presentati in percentuale)

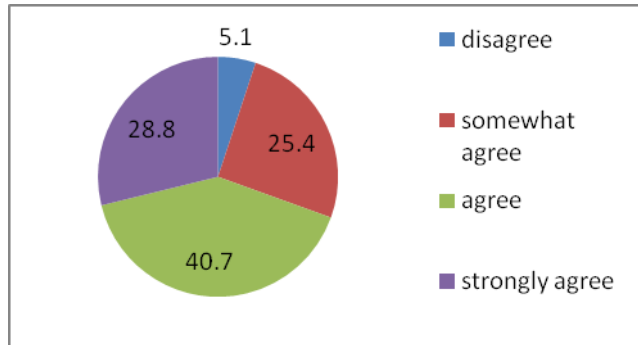
FORMAZIONE

Grafico 5: Quanto spesso studia online?



(i dati sono presentati in percentuale)

Grafico 6: Quanto è d'accordo con l'affermazione... le tecnologie consentono di migliorare la formazione dei sacerdoti?



(i dati sono presentati in percentuale)

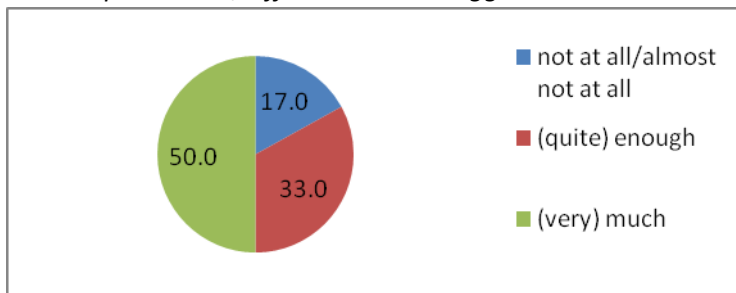
Commento:

il 30,9% studia online quasi ogni giorno e il 23,6% lo fa in media una volta la settimana. Solo il 6,4% non studia mai online. Queste percentuali suggeriscono che gli ePriest in Africa fanno ricorso a internet leggermente di meno rispetto alla media mondiale per fini di studio.

Il 40,7% degli ePriest è d'accordo con l'affermazione secondo cui la tecnologia consente di migliorare la formazione dei sacerdoti, e il 28,8% è molto d'accordo. Questi dati risultano in linea con la media dei dati mondiali. Alla domanda sulla loro valutazione degli strumenti più utili per imparare qualcosa di nuovo, il 18,9% degli ePriest preferisce usare i motori di ricerca, mentre il 19,2% preferisce leggere riviste o libri (al contrario, nei dati mondiali i motori di ricerca sono lo strumento preferito rispetto ai libri e alle riviste). In Africa, inoltre, il 7,1% preferisce usare l'istruzione online, e il 3,9% predilige i "social network" (queste percentuali sono in linea con quelle relative alle medie mondiali).

INCULTURAZIONE DELLA FEDE

Grafico 7: quanto considera utile internet per... presentare/diffondere il messaggio cristiano?

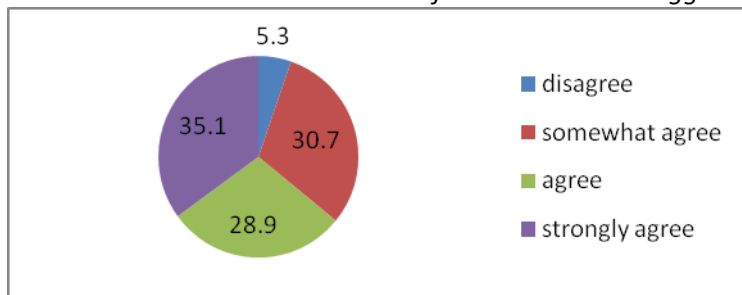


(i dati sono presentati in percentuale)

Commento:

il 50,0% degli ePriest considera internet utile o molto utile per presentare o diffondere il messaggio cristiano; il 17,0% lo considera inutile o quasi per tale scopo, molto superiore rispetto alla media mondiale (7,0%). Inoltre, due terzi degli ePriest in Africa (64,0%) è più o meno d'accordo con l'affermazione secondo cui le nuove tecnologie facilitano l'inculturazione della fede nel mondo di oggi. Il 59,1% degli ePriest è più o meno d'accordo con l'affermazione per cui le tecnologie informatiche facilitano l'evangelizzazione delle persone, e la percentuale tocca il 74,6% per l'affermazione secondo cui la tecnologia consente una migliore evangelizzazione dei giovani. Fra l'altro, il 32,8% si trova d'accordo o molto d'accordo nel dire che il messaggio cristiano non raggiunge gli anziani attraverso la tecnologia.

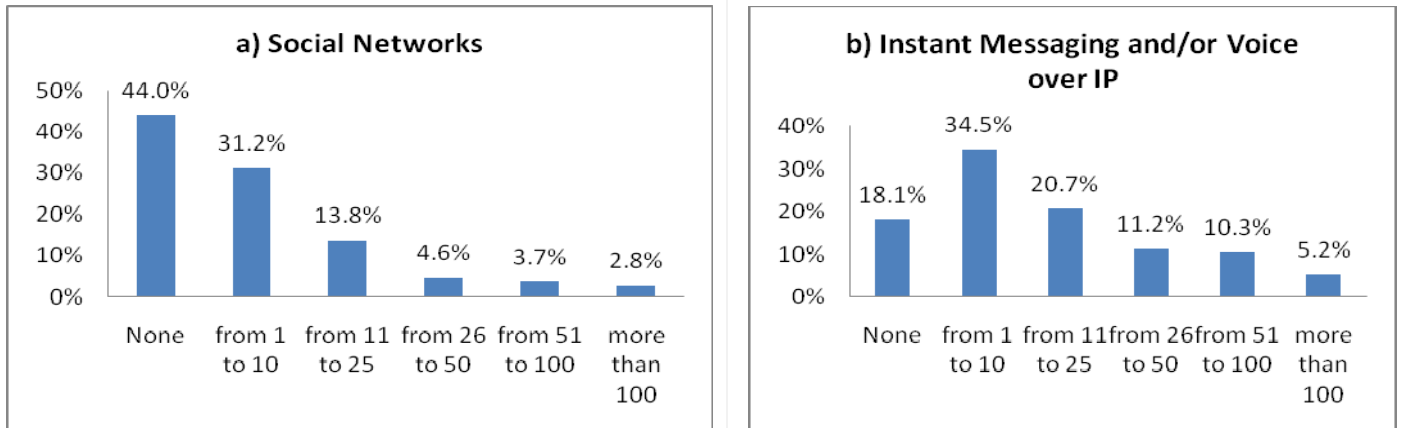
Grafico 8: Quanto è d'accordo con l'affermazione le tecnologie consentono l'inculturazione della fede nel mondo di oggi?



(i dati sono presentati in percentuale)

COMUNICAZIONE E SOCIALIZZAZIONE NEL 'CONTINENTE DIGITALE'

Grafico 9: Con quanti altri sacerdoti è in contatto attraverso...



Commento:

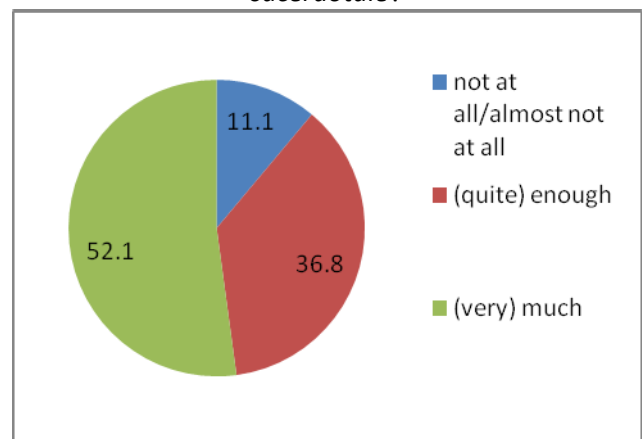
L'87,6% degli ePriest africani considera l'uso di internet per comunicare con altre persone utile o molto utile. Gli ePriest sembrano meno inclini all'uso dei social network: benché il 21,4% acceda ai social network ogni giorno (e il 12,6% una volta la settimana), il 37,9% non vi accede mai. Quando usa i social network, il 31,2% è in contatto con da 1 a 10 sacerdoti; ciononostante, la maggioranza (44,0%) non ricorre ai social network per mettersi in contatto con altri sacerdoti. Il 34,5% degli ePriest è in contatto con da 1 a 10 dei suoi confratelli sacerdoti tramite gli SMS o il VoIP, mentre il 18,1% non è in contatto con nessuno dei suoi confratelli sacerdoti tramite questi mezzi.

CONCLUSIONE

Commento:

Il 52,1% dei sacerdoti in Africa considera molto positivamente (valori 5 e 4) il fatto che l'uso delle tecnologie digitali abbia migliorato il modo di portare avanti la loro missione sacerdotale (10% in più rispetto alla media mondiale del 41,6%); il 36,8% ne ha una visione moderata (valori 3 e 2) e soltanto l'11,1% ne ha una percezione negativa (valori 1 e 0). In effetti, mentre il 14,5% degli ePriest è d'accordo o molto d'accordo nell'affermare che i pericoli della tecnologia sono maggiori delle opportunità che offre, il 51,3% non è d'accordo con tale affermazione. Sembra, quindi, che gli ePriest in Africa abbiano un'opinione positiva sulle opportunità offerte dalle tecnologie informatiche.

Grafico 10: Quanto l'uso delle nuove tecnologie ha migliorato il modo in cui compie la sua missione sacerdotale?



(i dati sono presentati in percentuale)

Metodologia:

La ricerca mirava a raccogliere la testimonianza dell'1% dei sacerdoti cattolici, considerata in proporzione ai paesi in cui i sacerdoti portano avanti la propria attività pastorale. La raccolta dei questionari è cominciata il 15 novembre 2009 e si è conclusa il 28 febbraio 2010. Il questionario, disponibile in sette lingue (inglese, francese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco), è stato compilato tanto online e su copia cartacea. Al fine di assicurare la più ampia distribuzione possibile, il questionario è stato diffuso secondo differenti modalità: tutte le Conferenze Episcopali del mondo sono state contattate, sia via email che tramite la posta ordinaria; anche tutte le diocesi dei 50 paesi con il più alto numero di sacerdoti e di ordini religiosi sono state contattate via e-mail. Il questionario è stato anche pubblicizzato attraverso numerose agenzie stampa cattoliche. Allo scopo di prevenire errori e frodi, la ricerca è stata pubblicizzata soltanto attraverso agenzie cattoliche, e il traffico in entrata nella pagina web della ricerca è stato sottoposto a costante monitoraggio; inoltre, benché il questionario fosse anonimo, molti sacerdoti hanno scritto il proprio nome e i recapiti.

Un'importante avvertenza: PICTURE non intende rispondere alla domanda: quanti sacerdoti usano l'informatica? La ricerca, piuttosto, mira a offrire un'immagine di quali siano le attività religiose svolte dai sacerdoti online, e quali siano i loro comportamenti nei confronti delle tecnologie informatiche. PICTURE studia soltanto i sacerdoti che hanno accesso a internet, che in questa relazione vengono chiamati "ePriest". Le percentuali offerte sono state calcolate soltanto sulla base delle risposte effettive e non tengono in considerazione coloro che non hanno risposto.